

I LIBRO DEI MACCABEI, 8	Elogio dei Romani
<p>1 Καὶ ἤκουσεν Ιουδας τὸ ὄνομα τῶν Ρωμαίων, ὅτι εἰσὶν δυνατοὶ ἵσχυι καὶ αὐτοὶ εὐδοκοῦσιν ἐν πᾶσιν τοῖς προστιθεμένοις αὐτοῖς, καὶ ὅσοι ἀν προσέλθωσιν αὐτοῖς, ἵστωσιν αὐτοῖς φιλίαν, καὶ ὅτι εἰσὶ δυνατοὶ ἵσχυι. 2 καὶ διηγήσαντο αὐτῷ τοὺς πολέμους αὐτῶν καὶ τὰς ἀνδραγαθίας, ἃς ποιοῦσιν ἐν τοῖς Γαλάταις, καὶ ὅτι κατεκράτησαν αὐτῶν καὶ ἤγαγον αὐτοὺς ὑπὸ φόρου, 3 καὶ ὅσα ἐποίησαν ἐν χώρᾳ Σπανίας τοῦ κατακρατῆσαι τῶν μετάλλων τοῦ ἀργυρίου καὶ τοῦ χρυσού τοῦ ἐκεῖ· 4 καὶ κατεκράτησαν τοῦ τόπου παντὸς τῇ βουλῇ αὐτῶν καὶ τῇ μακροθυμίᾳ, καὶ ὁ τόπος ἦν ἀπέχων μακρὰν ἀπ' αὐτῶν σφόδρα, καὶ τῶν βασιλέων τῶν ἐπελθόντων ἐπ' αὐτοὺς ἀπ' ἄκρου τῆς γῆς, ἔως συνέτριψαν αὐτοὺς καὶ ἐπάταξαν ἐν αὐτοῖς πληγὴν μεγάλην, καὶ οἱ ἐπίλοιποι διδόσιν αὐτοῖς φόρον κατ' ἐνιαυτόν· 5 καὶ τὸν Φίλιππον καὶ τὸν Περσέα Κιτιέων βασιλέα καὶ τοὺς ἐπηρημένους ἐπ' αὐτοὺς συνέτριψαν αὐτοὺς ἐν πολέμῳ καὶ κατεκράτησαν αὐτῶν· 6 καὶ Αντίοχον τὸν μέγαν βασιλέα τῆς Ασίας τὸν πορευθέντα ἐπ' αὐτοὺς εἰς πόλεμον ἔχοντα ἑκατὸν εἴκοσι ἑλέφαντας καὶ ἵππον καὶ ἄρματα καὶ δύναμιν πολλὴν σφόδρα, καὶ συνετρίβη ὑπ' αὐτῶν, 7 καὶ ἔλαβον αὐτὸν ζῶντα καὶ ἔστησαν αὐτοῖς διδόναι αὐτόν τε καὶ τοὺς βασιλεύοντας μετ' αὐτὸν φόρον μέγαν καὶ διδόναι ὄμηρα καὶ διαστολὴν· 8 καὶ χώραν τὴν Ἰνδικὴν καὶ Μηδίαν καὶ Λυδίαν ἀπὸ τῶν καλλίστων χωρῶν αὐτῶν, καὶ λαβόντες αὐτὰς παρ' αὐτοῦ ἔδωκαν αὐτὰς Εύμενει τῷ βασιλεῖ· 9 καὶ ὅτι οἱ ἐκ τῆς Ἑλλάδος ἐβούλευσαντο ἐλθεῖν καὶ ἔξαραι αὐτούς, 10 καὶ ἐγνώσθη ὁ λόγος αὐτοῖς, καὶ ἀπέστειλαν ἐπ' αὐτοὺς στρατηγὸν ἔνα καὶ ἐπολέμησαν πρὸς αὐτούς, καὶ ἔπεσον ἐξ αὐτῶν τραυματίαι πολλοί, καὶ ἥχμαλώτισαν τὰς γυναικας αὐτῶν καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν καὶ ἐπρονόμευσαν αὐτούς καὶ κατεκράτησαν τῆς γῆς καὶ καθεῖλον τὰ ὄχυρά ταῦτης· 11 καὶ τὰς ἐπιλοίπους βασιλείας καὶ τὰς νήσους, ὅσοι ποτὲ ἀντέστησαν αὐτοῖς, κατέφθειραν καὶ ἐδούλωσαν αὐτούς, μετὰ δὲ τῶν φίλων αὐτῶν καὶ τῶν ἐπαναπανομένων αὐτοῖς συνετήρησαν φιλίαν· 12 καὶ κατεκράτησαν τῶν βασιλέων τῶν ἐγγὺς καὶ τῶν μακράν, καὶ ὅσοι ἤκουον τὸ ὄνομα αὐτῶν, ἐφοβοῦντο ἀπ' αὐτῶν. 13 οἵ δ' ἀν βούλωνται βοηθεῖν καὶ βασιλεύειν, βασιλεύουσιν· οὓς δ' ἀν βούλωνται, μεθιστῶσιν· καὶ ὑψώθησαν σφόδρα. 14 καὶ ἐν πᾶσιν τούτοις οὐκ ἐπέθεντο αὐτῶν οὐδὲ εἰς διάδημα, οὐδὲ περιεβάλοντο πορφύραν ὥστε ἀδρυνθῆναι ἐν αὐτῇ· 15 καὶ βούλευτήριον ἐποίησαν ἑαυτοῖς, καὶ καθ'</p>	<p>1 Giuda venne a conoscere la fama dei Romani: che essi erano molto potenti e favorivano tutti quelli che simpatizzavano per loro e accordavano amicizia a quanti si rivolgevano a loro e che erano forti e potenti. 2 Gli furono narrate le loro guerre e le loro imprese gloriose compiute tra i Galli: come li avessero vinti e sottoposti al tributo. 3 Aveva saputo quanto avevano compiuto nella Spagna per impadronirsi delle miniere di oro e di argento che vi sono; 4 e come avevano sottomesso tutta la regione con la loro saggezza e costanza, benché il paese fosse assai lontano da loro, e avevano vinto i re che erano venuti contro di loro dall'estremità della terra: li avevano sconfitti e avevano inflitto loro gravi colpi e gli altri re pagavano loro il tributo ogni anno. 5 Avevano poi sconfitto in guerra e sottomesso Filippo e Perseo re dei Chittim e quanti si erano sollevati contro di loro. 6 Venne a sapere che Antioco, il grande re dell'Asia, era sceso in guerra contro di loro con centoventi elefanti e cavalleria e carri e un'esercito immenso e fu sconfitto da loro, 7 che lo presero vivo e gli imposero di pagare, lui e i suoi successori, un tributo ingente, di consegnare ostaggi e cedere territori: 8 la regione dell'India, la Media, la Lidia, tra le migliori loro province, e che, dopo averle tolte a lui, le avevano date al re Eumene. 9 Gli fu riferito inoltre come i Greci avevano deciso di affrontarli e distruggerli, 10 ma la cosa fu da loro risaputa e mandarono contro di quelli un solo generale; vennero a battaglia con loro e ne caddero uccisi molti; i Romani condussero in schiavitù le loro mogli e i loro figli e saccheggiarono i loro beni, conquistarono il paese e abbatterono le loro fortezze e li resero soggetti fino ad oggi. 11 Gli altri regni e le isole e quanti per avventura si erano opposti a loro, li distrussero e soggiogarono; con i loro amici invece e con quanti si appoggiavano ad essi avevano mantenuto amicizia. 12 Avevano assoggettato i re vicini e quelli lontani e quanti sentivano il loro nome ne avevano timore. 13 Quelli che essi vogliono aiutare e far regnare, regnano; quelli che essi vogliono, li depongono, tanto si sono innalzati in potenza. 14 Con tutti questi successi nessuno di loro si è imposto il diadema e non vestono la porpora per fregiarsene. 15 Essi hanno costituito un consiglio e ogni giorno trecentoventi consiglieri discutono pienamente riguardo al popolo perché tutto vada</p>

ἡμέραν ἐβουλεύοντο τριακόσιοι καὶ εἴκοσι βουλευόμενοι διὰ παντὸς περὶ τοῦ πλήθους τοῦ εὐκοσμεῖν αὐτούς· 16 καὶ πιστεύουσιν ἐνὶ ἀνθρώπῳ ἄρχειν αὐτῶν κατ’ ἐνιαυτὸν καὶ κυριεύειν πάσης τῆς γῆς αὐτῶν, καὶ πάντες ἀκούουσιν τοῦ ἑνός, καὶ οὐκ ἔστιν φθόνος οὐδὲ ζῆλος ἐν αὐτοῖς.

17 Καὶ ἐπελέξατο Ιουδας τὸν Εὐπόλεμον νιὸν Ιωαννου τοῦ Ακκως καὶ Ιάσονα νιὸν Ελεαζαρου καὶ ἀπέστειλεν αὐτοὺς εἰς Ρώμην στῆσαι φιλίαν καὶ συμμαχίαν 18 καὶ τοῦ ἀραι τὸν ζυγὸν ἀπ’ αὐτῶν, ὅτι εἶδον τὴν βασιλείαν τῶν Ἑλλήνων καταδουλουμένους τὸν Ισραηλ δουλείᾳ. 19 καὶ ἐπορεύθησαν εἰς Ρώμην, καὶ ἡ ὁδὸς πολλὴ σφόδρα, καὶ εἰσήλθοσαν εἰς τὸ βουλευτήριον καὶ ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπον 20 Ιουδας ὁ καὶ Μακκαβαῖος καὶ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ καὶ τὸ πλῆθος τῶν Ιουδαίων ἀπέστειλαν ἡμᾶς πρὸς ὑμᾶς στῆσαι μεθ’ ὑμῶν συμμαχίαν καὶ εἰρήνην καὶ γραφῆναι ἡμᾶς συμμάχους καὶ φίλους ὑμῶν. 21 καὶ ἤρεσεν ὁ λόγος ἐνώπιον αὐτῶν. 22 καὶ τοῦτο τὸ ἀντίγραφον τῆς ἐπιστολῆς, ἡς ἀντέγραψαν ἐπὶ δέλτοις χαλκαῖς καὶ ἀπέστειλαν εἰς Ιερουσαλημ εἶναι παρ’ αὐτοῖς ἐκεῖ μνημόσυνον εἰρήνης καὶ συμμαχίας 23 Καλῶς γένοιτο Ρωμαίοις καὶ τῷ ἔθνει Ιουδαίων ἐν τῇ θαλάσσῃ καὶ ἐπὶ τῆς ξηρᾶς εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ ὁμοφαία καὶ ἔχθρὸς μακρυνθείη ἀπ’ αὐτῶν. 24 ἐὰν δὲ ἐνστῇ πόλεμος Ρώμη προτέρᾳ ἡ πᾶσιν τοῖς συμμάχοις αὐτῶν ἐν πάσῃ τῇ κυριείᾳ αὐτῶν,

25 συμμαχήσει τὸ ἔθνος τῶν Ιουδαίων, ὡς ἀν ὁ καιρὸς ὑπογράφῃ αὐτοῖς, καρδίᾳ πλήρει·

26 καὶ τοῖς πολεμοῦσιν οὐ δώσουσιν οὐδὲ ἐπαρκέσουσιν σῖτον, ὅπλα, ἀργύριον, πλοῖα, ὡς ἔδοξεν Ρώμῃ· καὶ φυλάξονται τὰ φυλάγματα αὐτῶν οὐθὲν λαβόντες. 27 κατὰ τὰ αὐτὰ δὲ ἐὰν ἔθνει Ιουδαίων συμβῇ προτέροις πόλεμος, συμμαχήσουσιν οἱ Ρωμαῖοι ἐκ ψυχῆς, ὡς ἀν αὐτοῖς ὁ καιρὸς ὑπογράφῃ; 28 καὶ τοῖς συμμαχοῦσιν οὐ δοθήσεται σῖτος, ὅπλα, ἀργύριον, πλοῖα, ὡς ἔδοξεν Ρώμῃ· καὶ φυλάξονται τὰ φυλάγματα ταῦτα καὶ οὐ μετὰ δόλου. - 29 κατὰ τοὺς λόγους τούτους οὕτως ἔστησαν Ρωμαῖοι τῷ δῆμῳ τῶν Ιουδαίων. 30 ἐὰν δὲ μετὰ τοὺς λόγους τούτους βουλεύσωνται οὗτοι καὶ οὗτοι προσθεῖναι ἡ ἀφελεῖν, ποιήσονται ἐξ αἰρέσεως αὐτῶν, καὶ ὁ ἀν προσθῶσιν ἡ ἀφέλωσιν, ἔσται κύρια. 31 καὶ περὶ τῶν κακῶν, ὃν ὁ βασιλεὺς Δημήτριος συντελεῖται εἰς αὐτούς, ἐγράψαμεν αὐτῷ λέγοντες Διὰ τί ἐβάρυνας τὸν ζυγὸν σου ἐπὶ τοὺς φίλους ἡμῶν τοὺς συμμάχους Ιουδαίους; 32 ἐὰν οὖν ἔτι ἐντύχωσιν κατὰ σοῦ, ποιήσομεν αὐτοῖς τὴν κοίσιν καὶ πολεμήσομέν σε διὰ τῆς θαλάσσης καὶ διὰ τῆς ξηρᾶς.

bene. 16 Affidano il comando e il governo di tutti i loro domini a uno di loro per un anno e tutti obbediscono a quel solo e non c'è in loro invidia né gelosia.

17 Giuda pertanto scelse Eupòlemo, figlio di Giovanni, figlio di Accos, e Giasone, figlio di Eleàzaro, e li inviò a Roma a stringere amicizia e alleanza 18 per liberarsi dal giogo, perché vedevano che il regno dei Greci riduceva Israele in schiavitù. 19 Andarono fino a Roma con viaggio lunghissimo, entrarono nel senato e incominciarono a dire: 20 «Giuda, chiamato anche Maccabeo, e i suoi fratelli e il popolo dei Giudei ci hanno inviati a voi, per concludere con voi alleanza e amicizia e per essere iscritti tra i vostri alleati e amici». 21 Piacque loro la proposta. 22 Questa è la copia della lettera che trascrissero su tavolette di bronzo e inviarono a Gerusalemme, perché vi rimanesse come documento di amicizia e alleanza per i Giudei.

23 «Salute ai Romani e al popolo dei Giudei per mare e per terra sempre; lungi da loro la spada nemica. 24 Se verrà mossa guerra prima contro Roma o contro uno qualsiasi dei suoi alleati in tutto il suo dominio, 25 il popolo dei Giudei combatterà al loro fianco con piena lealtà come suggerirà loro l'occasione; 26 ai nemici non forniranno né procureranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma, ma manterranno i loro impegni senza compenso. 27 Allo stesso modo se capiterà prima una guerra al popolo dei Giudei, combatteranno con loro i Romani con tutto l'animo, come permetteranno loro le circostanze; 28 ai nemici non forniranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma; osserveranno questi impegni senza frode. 29 Secondo queste formule i Romani hanno stabilito un'alleanza con il popolo dei Giudei. 30 Se dopo queste decisioni vorranno gli uni o gli altri aggiungere o togliere qualche cosa, lo faranno di comune accordo e quello che avranno aggiunto o tolto sarà obbligatorio. 31 Riguardo poi ai mali che il re Demetrio compie ai loro danni, gli abbiamo scritto: Perché aggravi il giogo sui Giudei nostri amici e alleati? 32 Se dunque si appelleranno contro di te, difenderemo i loro diritti e ti faremo guerra per mare e per terra».